

“La tempesta perfetta”

## Tutto il mondo pagherà il prezzo della guerra portata dalla Russia in Ucraina?

Dalle forniture delle materie prime non solo energetiche ai danni inevitabili sulla crescita dopo i duri anni del Covid 19. Le nuove tensioni geopolitiche internazionali influiranno sulla vita e sulle economie dei popoli europei e non solo



*Inflazione nuovamente in pericolosa crescita, prezzi dell'energia alle stelle, esportazioni a forte rischio. È molto difficile fare previsioni dopo un inizio così drammatico dell'invasione armata della Russia in Ucraina: le conseguenze per le popolazioni e per l'economia del mondo e della regione europea*

*che il conflitto armato e cruento produrrà sui partners europei delle parti in causa e la stessa situazione geopolitica generale sono imprevedibili. Tuttavia solo l'inizio del conflitto ha suscitato inevitabilmente un vero e proprio terremoto sui mercati, oltre che sulle diplomazie degli Stati, minacciando effetti pesantissimi a livello finanziario e sull'economia reale. Solo nella prima giornata dell'invasione i principali indici azionari hanno perso circa il*

4% (e successivamente, in una sola giornata, molto di più), il valore dell'euro è sceso ulteriormente rispetto al dollaro, il prezzo del Brent ha sfondato e rimane oltre quota 100 dollari al barile e il prezzo del gas si è alzato del 58% mentre quello del grano di cui l'Ucraina è uno dei maggiori esportatori mondiali ha raggiunto quasi 350 dollari la tonnellata, un valore mai toccato in passato. Sembrerebbe dunque che ci siano tutte le premesse per una "tempesta perfetta" che partendo dai mercati finanziari e monetari è in grado di riflettersi immediatamente anche sulle economie reali, come del resto successo con le precedenti crisi sistemiche che abbiamo vissuto anche nel recente passato. Appare chiaro che con la "complicazione" dello scenario geoeconomico e militare le scelte di "policy" da parte degli istituti monetari, BCE e Fed in testa (**aumento programmato dei tassi di interesse e diminuzione di acquisto dei titoli pubblici nazionali**) dovranno ora essere assunte con ancora maggiore attenzione. Di fronte ad un aumento dell'inflazione e di una possibile frenata brusca della crescita del PIL ci troveremo di fronte all'interrogativo se e quando intervenire sui tassi di interesse (non alzarli potrebbe infatti far correre l'inflazione) e alzarli ponendo un freno importante alla ripresa economica. Questa nuova grave crisi internazionale potrebbe contrarre la crescita attesa del PIL dell'Eurozona e in pratica questo bivio potrebbe creare le condizioni di una possibile **stagflazione** con una combinazione di aumento di prezzi e crescita bassa delle

economie. Altro importante appuntamento per l'UE è la riforma attesa del "patto di stabilità" sospeso nel 2020 ma il cui rientro in vigore è previsto nel 2023. La guerra in Ucraina cambia certamente le carte sul tavolo dei governi e della Comunità per non soffocare la ripresa indispensabile anche al necessario "rientro" dal debito pubblico dopo il Covid. Grano e oli da semi, di cui **Ucraina e Russia sono i maggiori produttori**, hanno raggiunto prezzi elevatissimi e a farne le spese potrebbero essere certamente le fasce più povere delle popolazioni essendo essi beni di prima necessità. Anche il capitolo delle sanzioni costituisce sostanzialmente un'arma a doppio taglio e l'interscambio con la Russia vale per Eurolandia, di più per Italia e Germania, punti di PIL con tutto quel che ne consegue... La ripresa per il nostro Paese rischia un'interruzione pesante e pericolosa e se le sanzioni sono un'arma della politica estera certo non cruenta per vite umane – la soluzione diplomatica deve prevalere su quella bellica – rappresentano comunque un rischio per una economia vulnerabile e debole per il costo delle materie prime e dell'energia oltre che per la politica monetaria.

Questi sono, e certamente non tutti, gli interrogativi (e le preoccupazioni) a cui realisticamente dobbiamo guardare pur sapendo che la libertà, la democrazia, la convivenza pacifica fra i popoli, il rispetto e la tolleranza insieme al coraggio delle idee non sono elementi contrattabili e sui quali poter fare "sconti" a chicchessia... Oggi bisogna individuare una strada, una strategia

## EDITORIALE

di **pace**, per un destino migliore per il nostro Paese e per gli altri popoli nel rispetto totale del principio dell'autodeterminazione, nell'ambito di una Europa che non è solo quella dell'UE – **ma che riguarda tutto il continente ed il resto del mondo in un quadro geopolitico mutato dalla violenza militare aggressiva della Russia:** un quadro ed una prospettiva certamente molto difficili per le variabili anche impreviste e non tutte prevedibili che ci attendono e sulle quali risulterà anche non semplice incidere

significativamente, specialmente se “divisi”... L'Europa comunitaria e il parlamento italiano con il governo hanno dato una prima risposta unitaria, ma questo non è certo sufficiente a scongiurare il peggio. I valori morali, unanimamente condivisi dagli uomini liberi, rimangono l'unica “stella polare” da difendere per continuare a lavorare per il bene delle nostre comunità.

Gianfranco Antognoli

ANNO V N. 3 **MAGAZINE**  
**Leasing**  
Time LOCAZIONE FINANZIARIA E NOLEGGIO, FACTORING  
E FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

Rivista cartacea e digitale free press, on line e distribuita via Posta Target e alle fiere del settore.

**Direttore responsabile:** Gianfranco Antognoli

**Grafica e impaginazione:** Alessio Batella

**Comitato tecnico di redazione:**

Gianfranco Antognoli, Massimo Bacci, Gianluca Basciu, Giampiero Cottoni, Giorgio Lotti, Max Ramacciotti

**Hanno collaborato:**

Alessandra Baldini, Luisa Bordiga, Alessandro Carretta, Fernando Cruz, Fabrizio Diolaiuti, Gianluca Domenici, Adolfo Lippi, Raffaele Nencini, Mario Sabato

**Fotografie:** © aerial-drone, burdun, Csaba Peterdi, iQconcept, katy\_89, nito, Victoria Matveychuk / Adobe Stock; Alessandra Baldini; Archivio Indigobild; Assifact; Assilea; Banca Progetto; Farmaè; G.A. Service; Claudio Mollo; Luca Ragghianti

**Sede direzione, redazione e comitato:**

55049 Viareggio (LU) - Via Scirocco 53

La testata “Leasing Magazine” è di proprietà di

G.A. SERVICE di Gianfranco Antognoli & C.

P.IVA IT 02295500462

**Comunicati stampa:** redazione@leasingmagazine.it

**Pubblicità:** adv@leasingmagazine.it

Le opinioni degli autori, impegnano soltanto questi ultimi e non configurano, necessariamente, l'orientamento di pensiero della rivista o dell'editore. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.

**Stampa:** Gescom S.p.A. - 01100 Viterbo

Periodico Reg. presso il Tribunale di Lucca

al n. 2/2020 Registro Stampa

Iscrizione al R.O.C. - Registro degli

Operatori della Comunicazione n. 33914

© 2022 G.A. Service

**Sito internet:** [www.leasingmagazine.it](http://www.leasingmagazine.it)